ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-124 del 12/01/2023
Oggetto	Procedimento MO18A0054 (7552/S). CFP FACCHINI PORTABAGAGLI SOC. COOP.. Rinnovo di concessione semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (Mo) ad uso irrigazione di area verde.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-140 del 12/01/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANGELA BERSELLI

Questo giorno dodici GENNAIO 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANGELA BERSELLI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Procedimento **MO18A0054 (7552/S)**. CFP FACCHINI PORTABAGAGLI SOC. COOP.. Rinnovo di concessione semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (Mo) ad uso irrigazione di area verde. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 36

LA DIRIGENTE

Richiamata la determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-6319 del 03/12/2018, valida fino al 31/12/2022, con la quale è stata rilasciata alla ditta CFP FACCHINI PORTABAGAGLI SOC. COOP. (C.F. 00289340366) la concessione semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MO), mediante un pozzo su terreno di proprietà della ditta richiedente, contraddistinto dal foglio 46 mappale 438 del N.C.T. utilizzato per uso irrigazione di area verde, con portata massima d'esercizio pari a 5 l/s e per un quantitativo massimo prelevabile di 50 mc/anno;

Ricevuta, con nota prot. n. PG/2022/213381 del 29/12/2022, da parte di CFP FACCHINI PORTABAGAGLI SOC. COOP., la domanda di rinnovo della sopra citata concessione entro i termini validi per cui, nelle more del rilascio del provvedimento, ha potuto continuare ad esercitare legittimamente il prelievo;

Reputato che sulla base al c.d. "Metodo Era", tenuto conto dei contributi regionali contenuti nella D.G.R. 2293/2021, per la derivazione di cui trattasi valgano le medesime valutazioni effettuate per il rilascio del titolo concessorio assentito con DET-AMB-2018-6319 del 03/12/2018 e pertanto la derivazione sia da ritenersi compatibile con il Piano di gestione del Distretto idrografico Padano;

Verificato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "pescicoltura, irrigazione di attrezzature sportive e aree destinate a verde pubblico", di cui alla lettera d) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;
- l'importo del canone corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

Verificato inoltre che il richiedente ha versato:

- l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria;
- il 30/11/2018 **€ 250** come deposito cauzionale;
- tutti i canoni per le annualità pregresse fino al 2022 compreso;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-

Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la DDG 130 2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DEL-2022-163 del 22/12/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

Ritenuto che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa **essere assentita fino al 31.12.2027;**

DATO ATTO che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Per quanto precede,

DETERMINA

- di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, a CFP FACCHINI PORTABAGAGLI SOC. COOP. (C.F. 00289340366) il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MO), mediante un pozzo su terreno di proprietà del richiedente, contraddistinto dal foglio 46 mappale 438 del N.C.T. utilizzato per uso irrigazione di area verde, con portata massima d'esercizio pari a 5 l/s e per un quantitativo massimo prelevabile di 50 mc/anno. Procedimento: MO18A0054 (7552/S);

- di disporre che il rinnovo della concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del disciplinare già approvato con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-6319 del 03/12/2018 tranne gli art. 4-6-7-8, modificati come di seguito riportato:

- ART 4.1

La concessione è assentita fino al 31/12/2027, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

- ART. 6

6.1 Il canone relativo al 2023 è di **€ 189,90.**

6.2 Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone entro il 31 marzo di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

- ART. 7.1

L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a € 250, già interamente versati dal richiedente.

- ART 8.2

Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione. Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

- **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

- **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;
- **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;
- **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;
- **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;
- **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";
- **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

Per la Responsabile di Area Autorizzazioni
e Concessioni Centro
Dott.ssa Valentina Beltrame

L'Incaricata di funzione Polo specialistico
demanio idrico acque
Dott.ssa Angela Berselli

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.